



**Comunicato stampa** Giornata di lotta per i lavoratori della *FROSINONE MULTISERVIZI* accorsi in centinaia sotto la regione Lazio

Dopo 5 anni di attività, e forzate vicissitudini, il 30 giugno scadranno i contratti tra gli enti e la Frosinone Multiservizi. Oltre 300 lavoratori, 1/3 già oggi in CIG, sono a rischio di completo licenziamento.

Oggi 7 aprile il tavolo di discussione tra enti soci società Multiservizi, parti sociali e Regione aggiornato la settimana scorsa, ha avuto nella sua nuova convocazione un soggetto in più, quello protagonista, i lavoratori, che in circa 150 hanno presidiato e accompagnato la riunione. E per fortuna...

Infatti la riunione si sarebbe nuovamente arenata visto che il piano industriale senza il quale non si poteva iniziare a discutere non era stato ancora visto dagli enti soci.

La Regione al tavolo con Capriolo e Cecchini ribadiva immediatamente il ruolo di coadiutore della vicenda e non di soggetto responsabile del futuro della Società che invece è degli enti.

AL tavolo sedevano anche il comune di Frosinone con l'Assessore Stefania Martini, il direttore generale di Alatri e De Santis della Provincia oltre a Sviluppo Lazio e a tutte le sigle sindacali e ad almeno 15 lavoratori.

Dopo infinite discussioni dove soprattutto gli enti soci Alatri e la Provincia continuavano a nicchiare sulla loro posizione, due accordi alla fine della giornata sono stati prodotti.

Uno di natura tecnica che prevede la continuazione della CIG fino al 31 maggio per parte dei lavoratori di Alatri mentre per gli 84 della Amministrazione Provinciale si avviano le procedure di licenziamento visto che la Provincia ha assunto attraverso altre società 64 di questi. Per i 10 ex-lsu che oggi sono gli unici che dopo 13 anni di precarietà si ritrovano fuori da tutto senza futuro, si attende una pronuncia del Ministero al fine di poter consentire loro la strada della riassunzione in Provincia.

L'altro, allegato, indica la conservazione dei posti di lavoro e dei contratti; che impegna gli enti a valutare nei prossimi giorni il piano industriale in questa ottica; che apre un definito tavolo tecnico alla presenza della Regione Lazio per la "ripresa e lo sviluppo della Società".

Una discussione ulteriore è stata fatta sulla (unica) novità che è quella della dismissione della quota regionale del 49% nella Frosinone Multiservizi. Si è ribadito la necessità che gli enti recuperino tale quota senza lasciare spazio ad avventurismi vari di cessione a società private la quota.

Al di là degli accordi scritti le questioni rimangono ancora tutte aperte:

la settimana prossima dopo l'incontro dei soci con il CdA le parti sociali e i lavoratori chiederanno udienza per conoscere il piano industriale; ad oggi il piano prevede riduzioni di natura economica e quindi di lavoratori.

I lavoratori, la cui posizione è chiara e senza tentennamenti: mantenimento aziendale, salario e numero dei lavoratori invariato, saranno in piazza a Frosinone, al consiglio comunale cittadino, mentre i primi di maggio è prevista una assemblea pubblica ad Alatri con coinvolgimento dei candidati sindaco e riproporre con decisione che ad Alatri devono conservare tutti e 41 lavoratori e i servizi annessi, dove invece continua la CIG per la metà dei lavoratori, a causa della improvvida decisione della giunta Magliocca di non rispettare gli impegni.

